



Eat local and fair, change the world

fac-simile DOMANDA

FOOD SMART CITIES MICROACTION

Concorso per micro-azioni a supporto di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile

A TIPO DI ENTE :

associazione

ong **ONG**

impresa/coop

altro

B. INSERISCI I DATI DELL'ENTE (NOME COMPLETO, INDIRIZZO, CF/P.IVA, CONTATTI, RIFERIMENTI E REFERENTE DELL'AZIONE ANCHE EMAIL) *

ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETA' E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
RE.TE.

Via Norberto Rosa 13/a – 10154 – Torino

C.F. 97521140018

www.reteong.org

tel. 0117707388

Referente dell'azione:

Elisa Lenhard

Desk Italia/Europa

elisalenhard@reteong.org

0117707388

C. LINK AL LOGO DELL'ENTE (INSERISCI LINK PER SCARICARE LOGO DELL'ENTE) *

Logo e immagini nel DVD allegato alla domanda

D. DESCRIVI L'AZIONE

1. OBIETTIVI (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

- **Sensibilizzare la cittadinanza verso un consumo alimentare più sano e sostenibile**, al fine di rispettare l'ambiente e prevenire malattie legate ad un'alimentazione scorretta
- **Rafforzare un meccanismo di scambio tra gli imprenditori della distribuzione alimentare e i cittadini più svantaggiati**, sia per ridurre lo spreco alimentare sia per intervenire su casi di malnutrizione legati a situazioni di disagio economico e sociale
- **Rafforzare la rete di organizzazioni che si occupano di contrastare lo spreco alimentare**, al fine di istituire un tavolo permanente di attori del terzo settore che, collaborando con le istituzioni, possano sviluppare interventi continuativi sulle stesse tematiche.

L'azione si inserisce nel progetto BARRIERA IN TRANSIZIONE, gestito da RE.TE. ONG con il contributo della Fondazione CRT che insiste sul territorio di Barriera di Milano. L'azione intende ampliare le attività progettuali volti a promuovere sistemi di consumo alimentare sostenibili e più sani, al fine di amplificare l'intero impatto progettuale

2. AZIONI PREVISTE (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 250 PAROLE COMPRESI SPAZI)

OB1: 5 incontri formativi aperti al pubblico presso lo spazio "Il Boschetto", orto urbano gestito da RE.TE. Su educazione e abitudini alimentari per auspicare ad una vita più sana. Gli incontri saranno tenuti da medici e organizzati dalla ONG CCM.

3 Incontri formativi aperti al pubblico organizzati da RE.TE. sull'impatto ambientale ed economico che comporta il consumo sostenibile, tenuti da esperti e ricercatori.

OB2: recupero del cibo non consumato o invenduto ma ancora edibile dai mercati rionali e dai ristoranti del quartiere.

Distribuzione a cadenza settimanale in orari prestabiliti presso il Boschetto a famiglie disagiate individuate in precedenza attraverso un confronto con ASL territoriale.

OB3: Nascita di un Tavolo Interistituzionale permanente che agevoli sinergie costruttive tra comitati, associazioni, società civile di quartiere, ASL e Circoscrizione 6. I tavoli si svolgeranno con cadenza mensile e avranno il compito di: monitorare le attività di gestione e programmazione dell'area; garantire continuità al processo di sviluppo e sostenibilità al progetto in atto; garantire replicabilità al progetto all'interno del medesimo territorio e in altre aree cittadine.

3. SOGGETTI ATTUATORI

RE.TE. ONG

CCM – Comitato Collaborazione Medica

4. TARGET E BENEFICIARI DELL'AZIONE

Beneficiari Diretti: famiglie e cittadini svantaggiati residenti nell'area di Barriera di Milano per un totale di 30 persone. (il progetto a cui fa riferimento l'azione si rivolge a 50 beneficiari diretti)

Cittadini che abitualmente frequentano a diverso titolo lo spazio dell'orto urbano in Via Petrella, già orientati verso un processo di volontariato nel quartiere.

10 proprietari di licenze per la vendita e distribuzione alimentare (gestori di banchi mercatali e proprietari di ristoranti)

organizzazioni del terzo settore

dipendenti pubblici (Circoscrizione e ASL)

Beneficiari indiretti: La cittadinanza del quartiere, stimata in almeno un migliaio di persone, che verranno coinvolte o sensibilizzate nelle diverse attività in ambito alimentare ed ambientale.

Cittadini di altri quartieri della città che, grazie ad un processo di replicabilità, verranno raggiunte dal progetto.

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'azione progettuale verrà realizzata tra fine ottobre 2016 e Settembre 2017

6. LUOGO DI REALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA

La presente azione verrà realizzata presso l'orto urbano "Il Boschetto", Via Petrella, 24 Torino e presso la sede dell'Ecomuseo della Circoscrizione 6, dove sono situati gli uffici di RE.TE. ONG. La scelta dei luoghi di realizzazione dell'azione progettuale coincidono con luoghi di realizzazione di Barriera in Transizione, progetto in cui si inserisce il presente intervento. Poiché l'eventuale contributo da parte della Città di Torino verrebbe impiegato per ampliare l'impatto del progetto, soprattutto aumentando il numero di beneficiari coinvolti, si ritiene fondamentale non diversificare i luoghi simbolo dei vari interventi.

7. REPLICABILITÀ

In generale e in riferimento al progetto Barriera in Transizione, la replicabilità dell'azione sarà garantita su più livelli. In primo luogo, la rete delle realtà del terzo settore che ruotano intorno al territorio in oggetto, in collaborazione con le istituzioni (Circoscrizione e ASL) si occuperà di diffondere l'azione in altri territori. Inoltre, grazie ad un sistema di monitoraggio, già previsto nel progetto Barriera in Transizione, verranno individuate delle buone pratiche che potranno essere divulgate e quindi sviluppate anche da altre realtà in diversi contesti. Infine, il coinvolgimento attivo della popolazione consentirà di preparare la cittadinanza a nuove forme di protagonismo che potranno permettere l'estensione delle attività ad altre zone dell'area metropolitana. I comitati cittadini organizzati potranno contribuire alla nascita di ulteriori progetti simili, realizzando incontri informativi in altre aree della città sia sull'educazione alimentare e sia sul coinvolgimento dei privati titolari di esercizi commerciali, quali sostenitori di un processo di distribuzione di cibo e alimenti destinati alle fasce più svantaggiate.

Il progetto è una sperimentazione innovativa e potrà essere riproposto facilmente una volta standardizzate le pratiche di realizzazione e gestione comunitaria.

8. INNOVATIVITÀ DELL'AZIONE (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

1) l'utilizzo del modello delle Transition Town che si basa su un modello sostenibile caratterizzato da un alto livello di resilienza, per cui azioni volte a sviluppare l'autosufficienza a livello comunitario e locale. Lo scopo primario è creare comunità che riescano a maturare e interiorizzare il concetto di resilienza attraverso la ripianificazione energetico-produttiva e la rilocalizzazione delle risorse della comunità.

2) La commistione tra attività di agricoltura urbana come strumento per migliorare il sistema sociale, attraverso processi di orto terapia, cittadinanza attiva, intercultura, educazione alla cittadinanza globale. Queste attività di agricoltura civica e sociale possono rappresentare un concreto motore di sviluppo ecocompatibile per la coesione e la costruzione di un tessuto sociale consapevole, il miglioramento delle condizioni economiche e sociali e la partecipazione cittadina.

3) Il protagonismo dei cittadini che contribuiscono al rispetto del Diritto al Cibo.

9. IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

Sociale

-L'utilizzo di pratiche legate all'agricoltura sociale e all'orto-terapia migliorano le condizioni di vita del singolo individuo

-Gli incontri di educazione alimentare favoriscono uno sviluppo più sano della cittadinanza, abbattendo altresì costi economici legati alla sanità

-La creazione di una rete di cittadinanza attiva nel quartiere favorisce il protagonismo e la partecipazione dei cittadini alla vita del quartiere. Tale rafforzamento organizzativo ha una valenza notevole in un quartiere difficile, dove è lamentata dagli stessi abitanti lontananza delle istituzioni e ghettizzazione sociale.

Ambientale

-La creazione di un'area verde basata sulla pratica orticola ecologica che non sia solo produttiva, ma anche ludica ed esperienziale.

-Lo sviluppo di pratiche orticole legate all'agroecologia permetterà di avvicinare la cittadinanza all'ambiente e alla percezione degli spazi urbani come luoghi comuni.

10. ORIENTAMENTO ALL'EFFETTIVITÀ DEL DIRITTO AL CIBO ADEGUATO DEI CITTADINI E RESIDENTI TORINESI (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

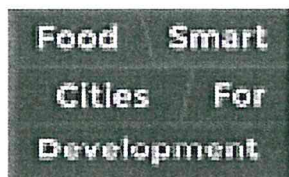
Il concetto di Diritto al cibo dell'azione presentata e del progetto va contestualizzato all'obiettivo 2 della nuova agenda europea 2030: "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile ". In particolare l'azione intende perseguire il concetto di accesso al cibo sano e nutriente per tutti, in particolare per le persone più svantaggiate.

11. LINK A FOTO DELL'AZIONE O ESEMPI SIMILI (AGGIUNGI UN LINK PER POTER VISUALIZZARE ESEMPI DELL'AZIONE PREVISTA)

CD ALLEGATO

*** FOTO E LOGHI POSSONO ANCHE ESSERE CONSEGNATI SU CHIAVETTA USB O DVD INSIEME ALLA DOMANDA O INVIATI VIA MAIL AGLI INDIRIZZI INDICATI DAL BANDO**

Il concorso è realizzato nell'ambito del progetto



Realizzato con il supporto di

